



Unione di Comuni
valdarno valdisieve

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarno valdisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

GESTIONE ASSOCIATA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo

Rufina, 4 maggio 2018

Protocollo assegnato in via informatica

Oggetto: procedimento di VAS relativo alla Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione di Sieci, in Comune di Pontassieve: esito istruttoria e parere motivato.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DIFESA E USO DEL TERRITORIO

Richiamati:

il D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

la L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;

lo Statuto dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie, approvato con Delibera C.U. n. 2 del 23 febbraio 2018;

il Regolamento del Servizio Associato VAS dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisevie approvato con Delib. di Giunta U.C.V.V. n. 53 del 20.05.2014;

Il Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie n. 9 del 28.08.2014 di attivazione dell'Ufficio Associato VAS;

Considerato che

- con prot. 5058/57 del 05.04.2017 è stata conclusa la fase preliminare di VAS relativa alla Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione di Sieci, con l'inoltro al Comune di Pontassieve del parere NIV del 28/06/2017;

- in data 07.02.2018, è stata presentata dal Comune di Pontassieve in qualità di Autorità procedente e recepita al protocollo dell'Ente con il n. 1820/57 la documentazione per il procedimento di VAS relativo alla Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione di Sieci, costituita dai seguenti elaborati:

- Lettera di trasmissione del Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale;



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

- Delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 14.11.2017;
 - Rapporto Ambientale di VAS;
 - Sintesi non tecnica;
 - Avviso di riapertura termini fase di consultazione VAS inerente Variante al Regolamento Urbanistico con indicazione di avvio del procedimento in data 14.02.2018;
- l'avviso di avvio del procedimento di VAS è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 7 del 14.02.2018;
- con prot. 2225/57 del 15.02.2018 è stata inviata nota ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in: Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Arpat, Consorzio di Bonifica n. 3 - Medio Valdarno, Azienda USL Toscana Centro, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio Valdarno, ATO Toscana Centro, AER, Publiacqua, Enel, Toscana Energia, Telecom Italia, RFI Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Fiesole, Comune di Bagno a Ripoli; con tale nota è stato richiesto l'invio dei pareri o contributi istruttori all'Autorità Competente oltreché al Comune di Pontassieve;
- ai sensi dell'art.7 del regolamento del Servizio Associato VAS sono stati selezionati in qualità di componenti del NIV per l'espressione del parere i tecnici geom. Franco Pretolani dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive, Centro di Competenza Comuni di Londa e San Godenzo - Servizio Infrastrutture e LLPP, geom. Alessandro Pratesi del Comune di Pelago, geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina, cui è stata messa a disposizione la documentazione sopra elencata con nota prot. 8248/57 del 08.06.2017;
- sono pervenuti all'Ufficio Associato VAS i seguenti pareri e contributi istruttori (allegati alla presente a costituirne parte integrante):
- Publiacqua S.p.A., prot. 2717/57 del 26.02.2018;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Bacino del Fiume Arno, prot. 3617/57 del 14.03.2018;
 - Arpat Dipartimento di Firenze, prot. 5212/57 del 13.04.2018;
- sono stati inoltrati dal Comune di Pontassieve in qualità di Autorità procedente e recepiti con prot. 5401/57 del 17.04.2018 i pareri e contributi istruttori di:
- ASL Dipartimento della Prevenzione Zona Sud-Est Firenze;



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarno e valdisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

- Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere pubbliche di interesse strategico regionale e Settore Infrastrutture per la Logistica;

- in data 26.04.2017 il NIV ha espresso il proprio parere, tenuto conto dei pareri e contributi pervenuti;

ESPRIME

Il seguente parere motivato facendo proprio quanto riportato da:

1. Regione Toscana

Considerato che la delocalizzazione dell'azienda lascia invariata la destinazione dell'attuale sito produttivo inserito ai margini di un tessuto prevalentemente residenziale, considerato che l'effetto ambientale negativo connesso al "consumo di nuovo suolo" non è stato analizzato nel RA e pertanto risulta non mitigato/compensato, si ritiene necessario che vengano individuate azioni di mitigazione/compensazione, oltre a quelle già contenute nel RA, per la sostenibilità ambientale della variante in relazione alla componente "consumo di suolo".

Sempre in relazione alla componente suolo a pag 122 del RA viene indicata la prescrizione " quale effetto mitigativo dell'azione urbanistica in oggetto, si prescrive l'impermeabilizzazione delle superfici esterne destinate allo svolgimento di eventuali attività artigianali produttive e al transito dei mezzi di trasporto a servizio delle stesse; ciò al fine di garantire un idoneo grado di protezione nei confronti della componente suolo, limitando il rischio di contaminazioni indotta dalle attività antropiche. Gli effetti mitigativi ... dovranno essere indicati in sede progettuale attraverso l'individuazione delle zone potenzialmente più esposte e attraverso la proposta di idonei sistemi di contenimento ...". Tale prescrizione viene però genericamente collegata al "rischio di contaminazione indotta dalle attività antropiche" senza dare ulteriori specifiche su quali specifiche attività antropiche connesse alle lavorazioni dell'azienda potrebbero generare tali contaminazioni, né vengono forniti dettagli sulla natura degli inquinanti tali da necessitare di "idonei sistemi di contenimento". In un contesto di criticità per i corpi idrici sotterranei e vista anche la presenza di pozzi nelle aree contigue, si ritiene quindi necessario indagare con maggior dettaglio tali aspetti in riferimento alle lavorazioni esterne che potrebbero generare contaminazioni del suolo e alla natura di tali contaminazioni;



conseguentemente si ritiene necessario individuare in modo meno generico le prescrizioni per i sistemi di contenimento che dovranno essere previsti dal progetto. Si fa comunque presente che, laddove le aree vengano ad essere adibite solo a parcheggio mezzi, si ritiene necessario valutare misure per il contenimento dell'impermeabilizzazione.

Per quanto riguarda il tema dell'impatto sul traffico veicolare viene indicato che "è ragionevole ipotizzare un non incremento del traffico veicolare ad oggi presente sulla SS67, in quanto gli autocarri/autoveicoli che oggi raggiungono la sede dell'attività in Via Nenni ... saranno i medesimi che raggiungeranno il nuovo Ambito", anzi "la delocalizzazione ... comporterà un alleggerimento della circolazione veicolare su via Nenni, arteria già oggi caratterizzata da criticità per la sosta degli autoveicoli in fase di carico/scarico".

La valutazione svolta nel RA risulta incompleta in relazione ai seguenti aspetti:

- l'incremento comunque previsto per l'attività economica;
- l'effetto cumulato con altre previsioni già in essere o di prossima approvazione ("Ambito S7 Castellare" dove è prevista una "attività produttiva" nell'attuale RU e nel 3°RU "l'aumento del limite di superficie lorda realizzabile per attività complementari all'attività manifatturiere, con inclusione nelle stesse di una MSV"). Per tali motivi si ritiene che gli effetti sul traffico veicolare non possano considerarsi quindi trascurabili ma presentino delle criticità in relazione soprattutto alle previsioni che interessano le aree contigue. Si ritiene necessario condurre un approfondimento in tal senso considerando che la SS67 rappresenta un'arteria interessata già oggi da intensi traffici veicolari.

Per quanto riguarda gli impatti sulla "salute umana" e sulla "componente aria", prodotti dalle emissioni in atmosfera (nel RA ascrivibili esclusivamente al traffico veicolare e agli impianti di riscaldamento/condizionamento) il RA individua come opere di mitigazione la realizzazione di "zone tampone da interporre tra gli eventuali ricettori ... e le potenziali fonti emissive", senza precisare la consistenza e la localizzazione dei ricettori oggetto di tutela dalle fonti emissive. Si ritiene necessario definire con maggior accuratezza tale intervento di mitigazione al fine di dare chiari indirizzi/elementi prescrittivi al progetto; in particolare è necessario individuare la dimensione e la localizzazione della "zona tampone" dove dovranno essere attuati gli interventi al fine di mitigare gli effetti negativi sui ricettori (si veda ad esempio la tutela della residenza contigua).



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

Per quanto riguarda gli impatti sulla "salute umana" prodotti dall'inquinamento acustico il RA da conto della compatibilità dell'attività con la classe del PCCA del 2007 (classe IV), ma anche della possibilità (pag.117) "che in sede di progettazione edilizia potrà essere valutata per l'area il passaggio ad una classe superiore (Classe V) in relazione alla specificità della tipologia di attività manifatturiere che andrà ad insediarsi".

La valutazione risulta incompleta in relazione alla presenza di eventuali ricettori sensibili (complesso residenziale) e si evidenzia che il cambio di classe costituisce, sempre e comunque, una diminuzione di tutele apposte sul territorio e quindi un effetto della variante non mitigabile che deve essere valutato con attenzione. Anche nel caso di un eventuale aumento di classe per il sito produttivo si ritiene necessario inserire una prescrizione, da attuarsi eventualmente con misure di contenimento del rumore, che definisca le condizioni per il mantenimento degli edifici residenziali contigui nella classe acustica attuale.

Per quanto riguarda gli impatti sulla componente acqua -pericolosità idraulica il RA da conto della coerenza con il PAI (area in pericolosità media P.I.2) e con il PGRA (Area in P.I.2), riportando per quest'ultimo gli artt.9 e 10 della sua disciplina e precisando (pag.99) che la " variante dovrà conformarsi a quanto indicato dalle norme del PGRA". Si fa presente che qualsiasi intervento edificatorio di variante ricadente in classe di pericolosità PI2, dovrà essere realizzato in maniera tale da non provocare rischi per i beni esistenti e in condizioni tali da poter gestire il rischio a cui è soggetto. Vanno inoltre individuati gli enti competenti con i quali saranno condotte le verifiche successive.

Il RA da conto della presenza della ferrovia (la Rete Ferroviaria Italiana spa è tra i soggetti consultati) ma non ha esplicitato il rispetto del vincolo ferroviario. Si ricorda che dovrà essere rispettata la fascia di pertinenza ferroviaria.

In relazione alle emissioni da impianti di riscaldamento/refrigerazione, devono essere individuate specifiche misure finalizzate all'efficienza energetica degli edifici e al risparmio energetico, al ricorso alle FER.

Tutte le opere di mitigazione e le prescrizioni individuate nel RA (sia quelle già individuate nel RA che le ulteriori definite in esito al presente procedimento di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale), ai fini della loro effettiva efficacia per la definizione delle condizioni di sostenibilità della variante, dovranno trovare esplicitazione nella disciplina di variante o nella relativa scheda norma.



2. Autorità di Bacino

Per la definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche si dovrà tener conto di quanto esplicitamente contenuto nei seguenti piani e nelle relative discipline, con particolare riferimento a:

- Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale (PGRA). Nell'ambito di tale piano e in riferimento allo studio idrologico-idraulico condotto sul fosso del Pelacane, il Comune può per tali corsi d'acqua, afferenti al reticolo secondario, procedere direttamente a riesami e aggiornamenti della pericolosità da alluvione previa richiesta all'Autorità di bacino delle condizioni al contorno che dovranno essere rispettate nelle elaborazioni. Le elaborazioni dovranno essere svolte secondo le modalità indicate dall'allegato 3 della Disciplina del PGRA e saranno oggetto di confronto e valutazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile. Dovranno essere comunicate all'Autorità di bacino che provvederà ad integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno, nel quadro di pericolosità del bacino; in riferimento alla previsione a pag. 122 *"Quale effetto mitigativo dell'azione urbanistica in oggetto, si prescrive l'impermeabilizzazione delle superfici esterne destinate allo svolgimento di eventuali attività artigianali/produktive e al transito dei mezzi di trasporto a servizio delle stesse; ciò al fine di garantire un idoneo grado di protezione nei confronti della componente suolo, limitando il rischio di contaminazione indotta dalle attività antropiche. ..."* è necessario valutare l'aggravio del rischio indotto sulle aree contigue dalle impermeabilizzazioni e dai volumi impegnati con le nuove costruzioni;
- Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale (PDG). Le nuove previsioni non dovranno né produrre un deterioramento dello stato dei corpi idrici eventualmente interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano. A tale riguardo il R.A. riporta a pag. 113 che *"la Società che andrà a insediarsi nell'area, nello specifico della propria attività industriale/artigianale, acquista semilavorati da materie plastiche (lastre e tubi in PE, in PP ed in minima parte in PVC) e da questi, tramite taglio e saldatura, realizza alcuni manufatti quali: vasche, serbatoi, tubazioni, ecc.. A seguito del taglio, la realizzazione procede per saldatura per mezzo di phon ad aria calda o con saldatrice automatica a caldo, senza l'impiego né di solventi, né*



Unione di Comuni
valdarno e valdelsieve

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarno e valdelsieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

di vernici e senza di fatto produrre acque di lavorazione” e si raccomanda di predisporre tutti gli accorgimenti necessari per evitare anche i possibili sversamenti accidentali.

3. *Publiacqua*

Nel tratto prospiciente l'area del nuovo ambito produttivo non esistono infrastrutture del S.I.I.. Pertanto al concretizzarsi dell'intervento e prima del rilascio delle relative autorizzazioni, il soggetto proponente dovrà trasmettere al Gestore del SII la documentazione di progetto necessaria in modo che Publiacqua possa esaminarla ed esprimere il relativo parere in relazione ad interventi che comportano un maggior carico urbanistico. Le spese di realizzazione della rete idrica e della rete fognaria, degli eventuali impianti nonché degli allacciamenti d'utenza del nuovo insediamento sono interamente a carico del proponente.

In riferimento a quanto previsto dalla Delibera Dirigenziale n. 39 di A.I.T. “*Procedura per la presa in carico di infrastrutture S.I.I. realizzate da soggetti diversi dal Gestore*”, si informa che le opere sopra descritte saranno disciplinate da apposita Convenzione dei lavori da sottoscrivere tra soggetto proponente, Publiacqua e Amministrazione Comunale.

4. *ASL Dipartimento della Prevenzione Zona Sud-Est Firenze*

Si suggerisca di privilegiare l'insediamento di industrie di II classe rispetto a quelle di I classe ai sensi del DM 5/9/1994 “*Elenco delle Industrie Insalubri di cui all'art.2016 TULLSS*”.

5. *NIV UCVV*

Si rileva inoltre la necessità in fase di attuazione do prestare particolare attenzione alla viabilità di accesso ed uscita da lotto, in considerazione dell'innesto sulla S.S. 67 Tosco Romagnola.

E DISPONE

1. che le prescrizioni sopra elencate e i contributi allegati costituiscono parte integrante del presente parere motivato e che dovranno essere rispettate durante le fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione dell'intervento previsto dalla Variante;



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

2. di comunicare l'esito della procedura di VAS inerente la Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione di Sieci, all'Autorità procedente Comune di Pontassieve
3. di pubblicare sul sito internet dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie il presente parere motivato e di inviarlo all'Autorità Procedente, Comune di Pontassieve.

Il Responsabile Area Gestione difesa e uso del territorio

Dott. For. Antonio Ventre



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

Il Nucleo Intercomunale di Valutazione (NIV) si è riunito presso la sede dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve in data 26/04/2018 alla presenza di:

- dott. for. Antonio Ventre Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- ing. Emanuela Borelli Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- geom. Franco Pretolani Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, Centro di Competenza Comuni di Londa e San Godenzo - Servizio Infrastrutture e LLPP;
- geom. Alessandro Pratesi del Comune di Pelago;
- geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina;

Considerato che

- con prot. 5058/57 del 05.04.2017 è stata conclusa la fase preliminare di VAS relativa alla Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione di Sieci, con l'inoltro al Comune di Pontassieve del parere NIV del 28/06/2017;
- in data 07.02.2018, è stata presentata dal Comune di Pontassieve in qualità di Autorità procedente e recepita al protocollo dell'Ente con il n. 1820/57 la documentazione per il procedimento di VAS relativo alla Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione di Sieci, costituita dai seguenti elaborati:

- Lettera di trasmissione del Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 14.11.2017;
- Rapporto Ambientale di VAS;
- Sintesi non tecnica;
- Avviso di riapertura termini fase di consultazione VAS inerente Variante al Regolamento Urbanistico con indicazione di avvio del procedimento in data 14.02.2018;

- l'avviso di avvio del procedimento di VAS è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 7 del 14.02.2018;
- con nota prot. 2225/57 del 15.02.2018 è inviata nota, ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in: Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Arpat, Consorzio di Bonifica n. 3 - Medio Valdarno, Azienda USL Toscana Centro, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio Valdarno, ATO Toscana Centro, AER, Publiacqua, Enel, Toscana Energia, Telecom Italia, RFI Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Fiesole,



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Comune di Bagno a Ripoli; con tale nota è stato richiesto l'invio dei pareri o contributi istruttori all'Autorità Competente oltreché al Comune di Pontassieve;

- ai sensi dell'art.7 del regolamento del Servizio Associato VAS sono stati selezionati in qualità di componenti del NIV per l'espressione del parere i tecnici geom. Franco Pretolani dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, Centro di Competenza Comuni di Londa e San Godenzo - Servizio Infrastrutture e LLPP, geom. Alessandro Pratesi del Comune di Pelago, geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina, cui è stata messa a disposizione la documentazione sopra elencata con nota prot. 8248/57 del 08.06.2017;

- sono pervenuti all'Ufficio Associato VAS i seguenti pareri e contributi istruttori:

Publiacqua S.p.A., prot. 2717/57 del 26.02.2018;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Bacino del Fiume Arno, prot. 3617/57 del 14.03.2018;

Arpat Dipartimento di Firenze, prot. 5212/57 del 13.04.2018;

- sono stati inoltrati dal Comune di Pontassieve in qualità di Autorità procedente e recepiti con prot. 5401/57 del 17.04.2018 i pareri e contributi istruttori di:

ASL Dipartimento della Prevenzione Zona Sud-Est Firenze;

Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere pubbliche di interesse strategico regionale e Settore Infrastrutture per la Logistica;

Esaminata la documentazione tecnica presentata, emerge quanto segue:

Come già rilevato in sede di Fase preliminare di VAS, la variante è stata richiesta dalla Soc. Fortuna S.r.l., per l'introduzione di un nuovo ambito a progettazione unitaria denominato "S9 - Fortuna", ubicato in loc. Biondole nella frazione Sieci. Riguarda un terreno ad oggi inutilizzato ed incolto localizzato nell'area compresa tra la S.S. 67 e la ferrovia, delimitato lateralmente dal Fosso del Pelacane, di superficie complessiva pari a circa 9.800 mq. Nel Piano Strutturale vigente l'area interessata dalla variante è situata nell'UTOE n. 4 Sieci, sistema insediativo a organizzazione morfologica da trasformare, disciplinato dall'art. 17 delle relative norme. La destinazione dell'area in base al RUC vigente è "ambito a trasformabilità differita", le cui trasformazioni sono demandate a successive varianti e la cui disciplina attuale è costituita dal Titolo V del RUC attuale.



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Da quanto risulta dalla documentazione presentata, l'attività che verrà svolta sarà industriale/artigianale, di acquisto di semilavorati da materie plastiche (lastre e tubi in PE, in PP ed in minima parte in PVC) e da questi, tramite taglio e saldatura, di realizzazione di alcuni manufatti quali: vasche, serbatoi, tubazioni, ecc.. A seguito del taglio, la realizzazione procede per saldatura per mezzo di phon ad aria calda o con saldatrice automatica a caldo, senza l'impiego né di solventi, né di vernici.

Il Rapporto Ambientale di VAS analizza il quadro conoscitivo, la coerenza interna ed esterna della Variante, le principali fragilità e criticità ambientali rilevate, per poi analizzare lo stato attuale e la sua possibile evoluzione in assenza della variante e la valutazione degli affetti significativi derivanti dall'attuazione della Variante. Seguono poi le misure previste per il monitoraggio e il controllo degli impatti ambientali significativi.

Tra le fragilità e criticità ambientali il RA individua condizioni di fragilità media per la componente ambientale acqua -pericolosità idraulica, bassa per il suolo/sottosuolo -pericolosità geomorfologica, bassa per la componente rumore; individua come matrici ambientali che sono influenzate dall'attuazione della Variante salute umana, aria e cambiamenti climatici, risorse idriche e suolo.

Successivamente il RA analizza i possibili effetti e le possibili ricadute, che individua nell'incremento previsto nello sfruttamento delle risorse ambientali direttamente discendente dal futuro insediamento nell'area dell'attività manifatturiera artigianale. In particolare analizza gli effetti sulle componenti: approvvigionamento idrico, reflui e depurazione; inquinamento atmosferico; inquinamento acustico ed elettromagnetico; flora, fauna e vegetazione; suolo e sottosuolo; produzione di rifiuti.

Tra le ragioni della scelta delle alternative, il RA individua il fatto che l'area è a trasformabilità differita poiché le trasformazioni di tale area al momento dell'adozione del RU non rivestivano carattere prioritario perché di minore rilevanza strategica, o in quanto subordinate all'intervenire di condizioni in quel momento incerte e comunque realizzabili in tempi non brevi. L'Ambito è costituito da un'area differita posta ai margini dell'abitato esistente di Sieci, che il PS vigente tratta come ricadente in una parte dell'area n.54 per il condizionamento dell'insediabilità. L'insediabilità dell'area è stata già valutata nella Relazione del PS, con l'attribuzione di un giudizio sul

3

Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale
Via Duca della Vittoria, 180 - 50068 Rufina (FI)
Tel. 055/8399608 - Fax 055/8397345
e-mail: e.borelli@uc-valdarno e valdisieve.fi.it

EB

condizionamento di tipo "medio" a causa della pericolosità idraulica delle aree a margine delle zone individuate dallo specifico indicatore. Infine l'attività manifatturiera artigianale, che andrà ad insediarsi nell'Ambito in oggetto, è un'attività già operativa nel contesto locale (a poca distanza dall'area oggetto di Variante) e che ha necessità di spostare la propria sede in ragione di una mancanza di spazi nel sito attualmente operativo.

Per la definizione delle misure di mitigazione il RA parte dal principio che ogni intervento ogni intervento debba essere finalizzato ad un miglioramento e della qualità complessiva dei luoghi, o, quanto meno, debba garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni; di conseguenza prevede misure di mitigazione per i seguenti aspetti: idrico, reflui e depurazione; inquinamento atmosferico; inquinamento acustico ed elettromagnetico; suolo e sottosuolo; patrimonio archeologico; produzione di rifiuti.

Infine il RA definisce le misure previste per il monitoraggio e il controllo degli impatti ambientali significativi. Le valutazioni sono divise in valutazione ex-ante, valutazione in itinere, da realizzare durante l'attuazione della variante nel periodo 2018-2019, e valutazione ex-post, da concludersi nel 2022 o a conclusione della realizzazione dell'intervento previsto. I risultati dovranno essere raccolti in report, che costituiranno documenti di pubblica consultazione che l'Amministrazione dovrà emanare e pubblicare con certa periodicità. Per tali valutazioni sono individuati sia indicatori di prestazione che di contesto. Il Piano di Monitoraggio dovrà essere predisposto ed aggiornato dal Comune di Pontassieve.

Esaminati, oltre alla documentazione, i pareri e le osservazioni pervenute, si indica quanto segue:

Considerato che la delocalizzazione dell'azienda lascia invariata la destinazione dell'attuale sito produttivo inserito ai margini di un tessuto prevalentemente residenziale, considerato che l'effetto ambientale negativo connesso al "consumo di nuovo suolo" non è stato analizzato nel RA e pertanto risulta non mitigato/compensato, si ritiene necessario che vengano individuate azioni di mitigazione/compensazione, oltre a quelle già contenute nel RA, per la sostenibilità ambientale della variante in relazione alla componente "consumo di suolo".



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Sempre in relazione alla componente suolo a pag 122 del RA viene indicata la prescrizione " quale effetto mitigativo dell'azione urbanistica in oggetto, si prescrive l'impermeabilizzazione delle superfici esterne destinate allo svolgimento di eventuali attività artigianali produttive e al transito dei mezzi di trasporto a servizio delle stesse; ciò al fine di garantire un idoneo grado di protezione nei confronti della componente suolo, limitando il rischio di contaminazioni indotta dalle attività antropiche. Gli effetti mitigativi ... dovranno essere indicati in sede progettuale attraverso l'individuazione delle zone potenzialmente più esposte e attraverso la proposta di idonei sistemi di contenimento ...". Tale prescrizione viene però genericamente collegata al "rischio di contaminazione indotta dalle attività antropiche" senza dare ulteriori specifiche su quali specifiche attività antropiche connesse alle lavorazioni dell'azienda potrebbero generare tali contaminazioni, né vengono forniti dettagli sulla natura degli inquinanti tali da necessitare di "idonei sistemi di contenimento". In un contesto di criticità per i corpi idrici sotterranei e vista anche la presenza di pozzi nelle aree contigue, si ritiene quindi necessario indagare con maggior dettaglio tali aspetti in riferimento alle lavorazioni esterne che potrebbero generare contaminazioni del suolo e alla natura di tali contaminazioni;

conseguentemente si ritiene necessario individuare in modo meno generico le prescrizioni per i sistemi di contenimento che dovranno essere previsti dal progetto. Si fa comunque presente che, laddove le aree vengano ad essere adibite solo a parcheggio mezzi, si ritiene necessario valutare misure per il contenimento dell'impermeabilizzazione.

Per quanto riguarda il tema dell'impatto sul traffico veicolare viene indicato che "è ragionevole ipotizzare un non incremento del traffico veicolare ad oggi presente sulla SS67, in quanto gli autocarri/autoveicoli che oggi raggiungono la sede dell'attività in Via Nenni ... saranno i medesimi che raggiungeranno il nuovo Ambito", anzi "la delocalizzazione ... comporterà un alleggerimento della circolazione veicolare su via Nenni, arteria già oggi caratterizzata da criticità per la sosta degli autoveicoli in fase di carico/scarico".

La valutazione svolta nel RA risulta incompleta in relazione ai seguenti aspetti:

- l'incremento comunque previsto per l'attività economica;
- l'effetto cumulato con altre previsioni già in essere o di prossima approvazione ("Ambito S7 Castellare" dove è prevista una "attività produttiva" nell'attuale RU e nel 3°RU "l'aumento del limite di superficie lorda realizzabile per attività complementari all'attività manifatturiere, con

EB



inclusione nelle stesse di una MSV "). Per tali motivi si ritiene che gli effetti sul traffico veicolare non possano considerarsi quindi trascurabili ma presentino delle criticità in relazione soprattutto alle previsioni che interessano le aree contigue. Si ritiene necessario condurre un approfondimento in tal senso considerando che la SS67 rappresenta un'arteria interessata già oggi da intensi traffici veicolari.

Per quanto riguarda gli impatti sulla "salute umana" e sulla "componente aria", prodotti dalle emissioni in atmosfera (nel RA ascrivibili esclusivamente al traffico veicolare e agli impianti di riscaldamento/condizionamento) il RA individua come opere di mitigazione la realizzazione di "zone tampone da interporre tra gli eventuali ricettori ... e le potenziali fonti emissive ", senza precisare la consistenza e la localizzazione dei ricettori oggetto di tutela dalle fonti emissive. Si ritiene necessario definire con maggior accuratezza tale intervento di mitigazione al fine di dare chiari indirizzi/elementi prescrittivi al progetto; in particolare è necessario individuare la dimensione e la localizzazione della "zona tampone" dove dovranno essere attuati gli interventi al fine di mitigare gli effetti negativi sui ricettori (si veda ad esempio la tutela della residenza contigua).

Per quanto riguarda gli impatti sulla "salute umana" prodotti dall'inquinamento acustico il RA da conto della compatibilità dell'attività con la classe del PCCA del 2007 (classe IV), ma anche della possibilità (pag.117) "che in sede di progettazione edilizia potrà essere valutata per l'area il passaggio ad una classe superiore (Classe V) in relazione alla specificità della tipologia di attività manifatturiere che andrà ad insediarsi".

La valutazione risulta incompleta in relazione alla presenza di eventuali ricettori sensibili (complesso residenziale) e si evidenzia che il cambio di classe costituisce, sempre e comunque, una diminuzione di tutele apposte sul territorio e quindi un effetto della variante non mitigabile che deve essere valutato con attenzione. Anche nel caso di un eventuale aumento di classe per il sito produttivo si ritiene necessario inserire una prescrizione, da attuarsi eventualmente con misure di contenimento del rumore, che definisca le condizioni per il mantenimento degli edifici residenziali contigui nella classe acustica attuale.

Per quanto riguarda gli impatti sulla componente acqua -pericolosità idraulica il RA da conto della coerenza con il PAI (area in pericolosità media P.I.2) e con il PGRA (Area in P.I.2), riportando per quest'ultimo gli artt.9 e 10 della sua disciplina e precisando (pag.99) che la " variante dovrà conformarsi a quanto indicato dalle norme del PGRA". Si fa presente che qualsiasi intervento



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

edificatorio di variante ricadente in classe di pericolosità P12, dovrà essere realizzato in maniera tale da non provocare rischi per i beni esistenti e in condizioni tali da poter gestire il rischio a cui è soggetto. Vanno inoltre individuati gli enti competenti con i quali saranno condotte le verifiche successive.

Il RA da conto della presenza della ferrovia (la Rete Ferroviaria Italiana spa è tra i soggetti consultati) ma non ha esplicitato il rispetto del vincolo ferroviario. Si ricorda che dovrà essere rispettata la fascia di pertinenza ferroviaria.

In relazione alle emissioni da impianti di riscaldamento/refrigerazione, devono essere individuate specifiche misure finalizzate all'efficienza energetica degli edifici e al risparmio energetico, al ricorso alle FER.

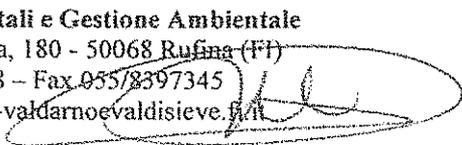
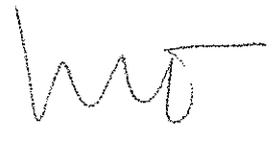
Tutte le opere di mitigazione e le prescrizioni individuate nel RA (sia quelle già individuate nel RA che le ulteriori definite in esito al presente procedimento di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale), ai fini della loro effettiva efficacia per la definizione delle condizioni di sostenibilità della variante, dovranno trovare esplicitazione nella disciplina di variante o nella relativa scheda norma.

(Regione Toscana)

Per la definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche si dovrà tener conto di quanto esplicitamente contenuto nei seguenti piani e nelle relative discipline, con particolare riferimento a:

- Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale (PGRA). Nell'ambito di tale piano e in riferimento allo studio idrologico-idraulico condotto sul fosso del Pelacane, il Comune può per tali corsi d'acqua, afferenti al reticolo secondario, procedere direttamente a riesami e aggiornamenti della pericolosità da alluvione previa richiesta all'Autorità di bacino delle condizioni al contorno che dovranno essere rispettate nelle elaborazioni. Le elaborazioni dovranno essere svolte secondo le modalità indicate dall'allegato 3 della Disciplina del PGRA e saranno oggetto di confronto e valutazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile. Dovranno essere comunicate all'Autorità di bacino che provvederà ad integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno, nel quadro di pericolosità del bacino; in riferimento alla previsione a pag. 122 "Quale effetto mitigativo

EB



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

(Publiacqua)

Si suggerisce di privilegiare l'insediamento di industrie di II classe rispetto a quelle di I classe ai sensi del DM 5/9/1994 "Elenco delle Industrie Insalubri di cui all'art.2016 TULLSS".

(ASL Dipartimento della Prevenzione Zona Sud-Est Firenze)

Si rileva inoltre la necessità in fase di attuazione di prestare particolare attenzione alla viabilità di accesso ed uscita dall'lotto, in considerazione dell'innesto sulla S.S. 67 Tosco Romagnola.

Rufina, 26/4/2018

dott. for. Antonio Ventre

geom. Franco Pretolani

Geom. Pilade Pinzani

ing. Emanuela Borelli

Geom. Alessandro Fratesi

Area Vasta Centro - Dipartimento ARPAT di Firenze
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze

N. prot. cl. FI.02/179.12 del 12/04/18 a mezzo: PEC

All'Unione Comuni VALDARNO e VALDISIEVE
Area Gestione difesa e uso del territorio
c.a. Dr. For. Antonio Verre
PEC uc-valdarnovaldisieve@postacert.toscana.it

Oggetto: Parere relativo alla Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione di Sieci, avvio del procedimento di VAS di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. (P.E. 2017/56). (Vs. Prot. 0011470 del 15/02/2018).

Questo Dipartimento ha ricevuto la documentazione di cui in oggetto, in particolare il Rapporto ambientale di VAS. Il Documento riguarda la Variante semplificata al vigente RUC del nuovo Ambito produttivo S9 "La Fortuna" nella frazione di Sieci, necessaria per destinare l'area interessata a "Zona per insediamento produttivo", nello specifico con utilizzazione principale "Produttivo Manifatturiero Artigianale Piccola Industria".

Così come riportato nel nostro precedente contributo (Prot. ARPAT 2017/0040211 del 08.05.2017), la proprietà del terreno interessato dalla variante ha concesso un'opzione di acquisto dello stesso ai fini di vendita alla società Fibbi Elio s.r.l., che ha un'attività di produzione di manufatti termoplastici nella sua attuale sede, sempre sita a Sieci, e che per problemi logistici correlati alla carenza di spazi, sia del laboratorio che dei piazzali esterni, ha manifestato la necessità di una delocalizzazione nell'area in valutazione. Si tratta di una società che acquista semilavorati da materie plastiche (lastre e tubi in PE, in PP ed in minima parte in PVC) e, da questi, tramite taglio e saldatura (per mezzo di phon ad aria calda o con saldatrice automatica a caldo), realizza alcuni manufatti quali vasche, serbatoi, tubazioni, ecc. Nel processo di lavorazione non vengono usati né solventi né vernici. In prima analisi l'attività viene assimilata ad un'attività di tipo artigianale. La nuova area produttiva ha una superficie di 9.800 m², con una edificabilità massima ammessa (in SUL) per utilizzazione manifatturiera di m² 2.940 e per altre realizzazioni compatibili (uffici e servizi) pari a m² 1.000.

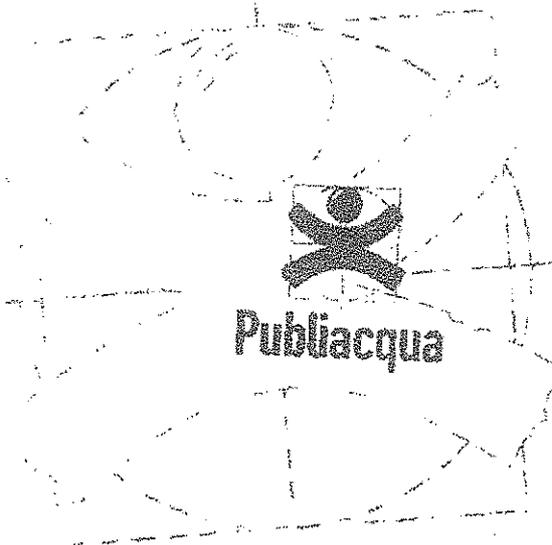
Esaminata la documentazione presentata, questo Dipartimento ritiene che nulla osta alla realizzazione della Variante presentata. Si rimanda alla Ditta che andrà ad insediarsi, l'onere di acquisire eventuali titoli abilitativi di carattere ambientale, qualora necessari.

Distinti saluti.

Firenze, 12 aprile 2018

Il Responsabile del Supporto Tecnico
Dipartimento di Firenze
Dr. Sandro Garro¹

¹Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



PUBLIACQUA
Tipo atti: In Partenza
Prot. n. 0021488/17 del 25/05/2017
UOP: 110 ESTENSIONE DEL SERVIZ

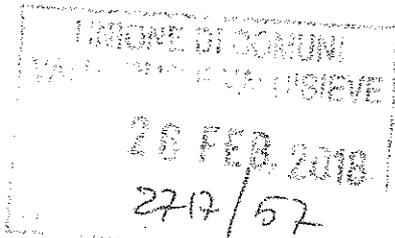
Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villanuga, 90/a - 50126 Firenze
Tel. 055.6862901 - Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 42/61 - 60136 Firenze
Via del Gallo, 15 - 59100 Prato
Viale Italia, 450 - 51100 Pistoia
Via C.E. Goddi, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 22 - 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Marzocchini, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 160.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze - C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 614792

Posta elettronica certificata
protocollo.publiacqua@ingmail.it



PEC

**Unione di Comuni
Valdarno e Valdisieve**
**Area Gestione difesa
e uso del Territorio**
c.a. Dott. For. Antonio VENTRE
Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (FI)
uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)

AUTORITA' IDRICA TOSCANA
Via Verdi, 16
50122 Firenze
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
(trasmissione pec)

Oggetto: A/2017/14482 - Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione Sieci, nel comune di Pontassieve. Avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii Consultazione dei soggetti competenti in materia Ambientale - SCA- sul documento preliminare ai sensi dell'art. 23 L.R. 10/2010 e ss.mm.ii ; (Prog. 2017_101)

In riferimento alla Vs. nota assunta al protocollo aziendale il 14/04/2017 n. 14482 e alla documentazione online messa a Ns. disposizione per la VAS in oggetto, si comunica che nel tratto prospiciente l'area del nuovo ambito produttivo non esistono infrastrutture del S.I.I.

Pertanto al concretizzarsi dell'intervento e prima del rilascio delle relative autorizzazioni, il soggetto proponente dovrà trasmettere al Gestore del S.I.I. la documentazione di progetto necessaria (vedi allegato), in modo che Publiacqua S.p.A.

possa esaminarla ed esprimere il relativo parere in relazione ad interventi che comportano un maggior carico urbanistico.

Si informa che le spese di realizzazione della rete idrica e della rete fognaria, degli eventuali impianti nonché degli allacciamenti d'utenza del nuovo insediamento, sono interamente a carico del soggetto proponente.

In riferimento a quanto previsto dalla delibera Dirigenziale n. 39 di A.I.T. "Procedura per la presa in carico di infrastrutture del S.I.I. realizzate da soggetti diversi dal Gestore", si informa che le opere sopra descritte saranno disciplinate da apposita Convenzione dei lavori da sottoscrivere tra soggetto proponente, Publiacqua e amministrazione comunale.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni è disponibile il numero telefonico 055-6558648

Distinti saluti

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)

Allegati
Elenco elaborati per attestaz. sottoscritti



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Rif. vs prot. n. 2225 del 15.02.2018
ns. prot. n. 1166 del 15.02.2018

Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Area Gestione difesa e uso del territorio
valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it
e.borelli@ucvv.it

UNIONE DI COMUNI VALL'ARNO E VALDISIEVE	
Date	14 MAR. 2018
N. Prot.	367/57

Prot. n° 0001830 13 MAR. 2018

Pec

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Pontassieve, Frazione Sieci, per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna". Contributo istruttorio richiesto ex art. 25 L.R. 10/2010.

Con riferimento al procedimento in oggetto e all'ambito territoriale interessato dalla variante, considerate le competenze di questa Autorità derivanti dai propri strumenti di pianificazione, per la definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche si dovrà tener conto di quanto esplicitamente contenuto nei seguenti piani e nelle relative discipline, con particolare riferimento a:

- Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

Il PGRA (approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, pubblicato in GU n. 28 del 03 febbraio 2017, consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it) rappresenta lo strumento di pianificazione di riferimento per la pericolosità ed il rischio di alluvioni nel bacino dell'Arno; il PGRA ha sostituito il PAI (Piano Assetto Idrogeologico) per quanto riguarda la pericolosità da alluvione. Le Amministrazioni sono tenute al rispetto della disciplina di PGRA, con particolare riferimento al Capo II, Sezione I "Pericolosità da alluvione - Norme e indirizzi a scala di bacino".

A tale proposito si prende atto dello studio idrologico idraulico condotto nel marzo 2017 sul fosso del Pelacane (di supporto al procedimento urbanistico per le aree poste in sinistra idraulica tra la linea ferroviaria e la S.S. 67) che ha analizzato l'inviluppo dei battenti su ciascun tempo di ritorno, permettendo la definizione della pericolosità idraulica ai sensi del regolamento regionale DPGR 53R/2011. Dalle modellazioni è risultato che l'area in loc. Ponticello presenta una zona adiacente a tale corso d'acqua, caratterizzata da pericolosità idraulica media I.2 e da una fascia, di larghezza massima di circa 7 m, con pericolosità idraulica molto elevata I.4.

Ai sensi della normativa di PGRA per questo tipo di fattispecie, afferenti al reticolo secondario, il Comune può procedere direttamente a riesami ed aggiornamenti della pericolosità da alluvione previa richiesta all'Autorità di bacino delle condizioni al contorno che dovranno essere rispettate nelle elaborazioni. Le elaborazioni dovranno essere svolte secondo le modalità indicate nell'Allegato 3 della Disciplina di PGRA, saranno oggetto di confronto e valutazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile e dovranno, infine, essere comunicate a questa Autorità che provvederà ad integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno, nel quadro di pericolosità del bacino.

Come già evidenziato con nota ns. prot. n.1618/2017 l'ambito interessato risulta a pericolosità da alluvione media (P2). Considerata la tipologia dell'intervento proposto e la classe di pericolosità, non è prevista alcuna espressione di parere da parte di questa Autorità; il quadro di riferimento definitivo dovrà però essere stabilito, tenendo conto che la Regione ai sensi del PGRA dovrà disciplinare le condizioni di gestione del rischio idraulico.

A proposito degli interventi in ipotesi progettuale il Rapporto Ambientale di VAS rimesso dal proponente precisa a pag. 122 che "...Quale effetto mitigativo dell'azione urbanistica in oggetto, si prescrive l'impermeabilizzazione delle superfici esterne destinate allo svolgimento di eventuali attività artigianali/produzione e al transito dei mezzi di trasporto a servizio delle stesse; ciò al fine di garantire un idoneo grado di protezione nei confronti della componente suolo, limitando il rischio di contaminazione indotta dalle attività antropiche."; a tal riguardo, si invitano gli Enti competenti a valutare e a tenere in debito conto l'aggravio del rischio indotto sulle aree immediatamente contigue dalle impermeabilizzazioni e dai volumi impegnati con le nuove costruzioni.

- Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PDG) – il PDG, approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017 e consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti i corpi idrici, superficiali e sotterranei. Le nuove previsioni non dovranno quindi produrre un deterioramento dello stato dei corpi idrici eventualmente interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

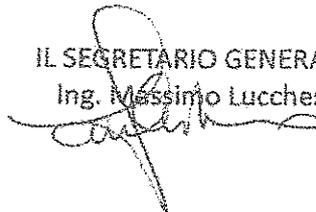
A tal riguardo il Rapporto Ambientale riporta a pag. 113 che "...La Società che andrà ad insediarsi nell'area, nello specifico della propria attività, artigianale già operativa in altra zona, acquista semilavorati da materie plastiche (lastre e tubi in PE, in PP ed in minima parte in PVC), e da questi, tramite taglio e saldatura, realizza alcuni manufatti quali: vasche, serbatoi, tubazioni, etc... A seguito del taglio, la realizzazione procede per saldatura per mezzo di phon ad aria calda o con saldatrice automatica a caldo, senza l'impiego né di solventi, né di vernici e senza di fatto produrre acque di lavorazione..."; a tal riguardo si raccomanda di predisporre tutti gli accorgimenti necessari per evitare anche i possibili sversamenti accidentali.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti, indicando per ogni comunicazione il dott. agronomo Renato Sassaroli (tel. 055-26743227; e-mail: r.sassaroli@adbarno.it).

Si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Massimo Lucchesi



IB/rsa



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

Regione Toscana
Al Responsabile Settore
Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti

Comune di Pontassieve (PI)
All'Autorità competente per la VAS

Oggetto: Comune di Pontassieve (FI) – Procedimento di VAS relativo alla Variante semplificata al Regolamento urbanistico per nuovo ambito produttivo "S9 – La Fortuna" nella Frazione di Sieci - Consultazione del Rapporto Ambientale, art.25 della LR 10/2010 - **Contributo**

In risposta alla nota pervenuta dalla Direzione Regionale Urbanistica e Politiche abitative – Settore Pianificazione del territorio (PEC ns. prot. 584437 del 5.12.2017) si trasmette il contributo del Settore VIA – VAS Opere Pubbliche di Interesse Strategico, in qualità di soggetto con competenze ambientali, indirizzandolo anche all'Autorità competente per la VAS del Comune.

Si fa presente, come a seguito di una nostra comunicazione del 04.03.2014 (prot.n.61361), la documentazione in materia di VAS va trasmessa direttamente anche al settore scrivente, si prega pertanto di tenere presente tale indicazione per i procedimenti futuri.

I documenti esaminati sono il Rapporto Ambientale (di seguito denominato RA), la Relazione urbanistica, la Relazione di fattibilità geologica, la TAV.d3.2 Sieci (stato variato), la proposta di "Scheda Norma "Ambito S9 La Fortuna", tutti disponibili sul sito del comune di Pontassieve.

Premessa

Con la DCC n.65 del 14.11.2017 (pubblicata sul BURT del 6.12.2017) è stata adottata la variante semplificata al Regolamento urbanistico, oggetto del presente procedimento, e il relativo RA.

Tale procedimento riguarda una variante puntuale e la stessa ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, così come dichiarato nella Relazione urbanistica e nella DCC 65/2017 di adozione. La variante inserisce una nuova previsione a destinazione produttiva e un'area destinata a "verde urbano", al posto di un'area a "Area a trasformabilità differita". L'introduzione della nuova destinazione produttiva è finalizzata al trasferimento di una attività, attualmente localizzata sempre alle Sieci (circa 500 mt più a nord), che "realizza vasche, serbatoi, tubazioni ecc. ... la realizzazione procede per saldatura per mezzo di phon ad aria calda o con saldatrice automatica a caldo, senza l'impiego di solventi, né di vernici e senza di fatto produrre acque di lavorazione" (pag.113).

Per la destinazione produttiva viene redatta una nuova scheda norma denominata "Ambito S9 La Fortuna" (St MQ 9.800), la modalità di intervento è il "Progetto unitario convenzionato" (1 o 2 stralci).

L'area in cui viene localizzata l'attività produttiva è ai margini della Fazione di Sieci, è attualmente incolta ed è delimitata dalla linea ferroviaria, dalla SS67 Tosco Romagnola (via Aretina) e dal Fosso del Pelacane, il quarto ed ultimo lato è costituito dalla nuova previsione di "verde urbano" e da un complesso presumibilmente a destinazione residenziale.

L'area non è interessata da vincolo paesaggistico formalmente riconosciuto ai sensi del D.Lgs 42/2004 e da Siti della "Rete Natura 2000".

Il comune di Pontassieve è dotato di Piano strutturale approvato nel 2003 e di Regolamento urbanistico (denominato 2°) approvato con DCC n.6 del 21.01.2010. Come richiamato nella DCC 65/2017 di adozione



della variante in oggetto, con la DCC n.13 del 24.02.2015 è stata prorogata al 27.11.2017 l'efficacia delle previsioni "inerenti gli ambiti di trasformazione unitaria".

Nel 2014 è stato avviato il procedimento di formazione del 3° Regolamento urbanistico e con la DCC n.32 del 10.05.2016 lo stesso è stato adottato (con il relativo RA), attualmente è in corso l'adeguamento al PIT/PP ai sensi dell'art.20 della Disciplina del PIT/PP.

Il Rapporto Ambientale evidenzia per l'area oggetto di variante condizioni di fragilità (tab.30 a pag.106) per alcune componenti ambientali (fragilità media per la componente ambientale acqua - pericolosità idraulica, bassa per il suolo/sottosuolo - pericolosità geomorfologica, bassa per la componente rumore) e individua le "matrici ambientali" che sono influenzate dall'attuazione della Variante (Salute umana, Aria e cambiamenti climatici, Risorse idriche, Suolo) (tab.36 pag.111). Successivamente stima gli impatti della variante sulle componenti ambientali "fragili" (stima dei consumi idrici e della produzione di reflui, stima delle emissioni di CO2 per riscaldamento/condizionamento, compatibilità dell'attività insediata con la classe del PCCA e possibile variazione di classe per l'inquinamento acustico, individuazione delle Classi di Fattibilità geologica), e individua le misure per la mitigazione degli impatti (misure per il risparmio idrico, adeguamento della rete fognaria di collegamento, realizzazione di zone tampone per l'inquinamento atmosferico, interventi per la mitigazione dell'inquinamento acustico, impermeabilizzazione delle superfici esterne per impedire l'inquinamento del sottosuolo, attenzione allo stoccaggio rifiuti in fase di cantiere).

Osservazioni

Considerato quanto sopra si fanno presente all'Autorità competente le seguenti osservazioni:

1. Considerato che la delocalizzazione dell'azienda lascia invariata la destinazione dell'attuale sito produttivo inserito ai margini di un tessuto prevalentemente residenziale, considerato che l'effetto ambientale negativo connesso al "consumo di nuovo suolo" non è stato analizzato nel RA e pertanto risulta non mitigato/compensato, si ritiene necessario che vengano individuate azioni di mitigazione/compensazione, oltre a quelle già contenute nel RA, per la sostenibilità ambientale della variante in relazione alla componente "consumo di suolo".

2. Sempre in relazione alla componente suolo a pag 122 del RA viene indicata la prescrizione "*quale effetto mitigativo dell'azione urbanistica in oggetto, si prescrive l'impermeabilizzazione delle superfici esterne destinate allo svolgimento di eventuali attività artigianali produttive e al transito dei mezzi di trasporto a servizio delle stesse; ciò al fine di garantire un idoneo grado di protezione nei confronti della componente suolo, limitando il rischio di contaminazioni indotta dalle attività antropiche. Gli effetti mitigativi ... dovranno essere indicati in sede progettuale attraverso l'individuazione delle zone potenzialmente più esposte e attraverso la proposta di idonei sistemi di contenimento ...*". Tale prescrizione viene però genericamente collegata al "rischio di contaminazione indotta dalle attività antropiche" senza dare ulteriori specifiche su quali specifiche attività antropiche connesse alle lavorazioni dell'azienda potrebbero generare tali contaminazioni, né vengono forniti dettagli sulla natura degli inquinanti tali da necessitare di "idonei sistemi di contenimento". In un contesto di criticità per i corpi idrici sotterranei e vista anche la presenza di pozzi nelle aree contigue. Si ritiene quindi necessario indagare con maggior dettaglio tali aspetti in riferimento alle lavorazioni esterne che potrebbero generare contaminazioni del suolo e alla natura di tali contaminazioni; conseguentemente si ritiene necessario individuare in modo meno generico le prescrizioni per i sistemi di contenimento che dovranno essere previsti dal progetto. Si fa comunque presente che, laddove le aree vengano ad essere adibite solo a parcheggio mezzi, si ritiene necessario valutare misure per il contenimento dell'impermeabilizzazione.

3. Per quanto riguarda il tema dell'impatto sul traffico veicolare viene indicato che "*è ragionevole ipotizzare un non incremento del traffico veicolare ad oggi presente sulla SS67, in quanto gli autocarri/autoveicoli che*



oggi raggiungono la sede dell'attività in Via Nenni ... saranno i medesimi che raggiungeranno il nuovo Ambito", anzi "la delocalizzazione ... comporterà un alleggerimento della circolazione veicolare su via Nenni, arteria già oggi caratterizzata da criticità per la sosta degli autoveicoli in fase di carico/scarico".

La valutazione svolta nel RA risulta incompleta in relazione ai seguenti aspetti:

- l'incremento comunque previsto per l'attività economica;
 - l'effetto cumulato con altre previsioni già in essere o di prossima approvazione ("Ambito S7 Castellare" dove è prevista una "attività produttiva" nell'attuale RU e nel 3°RU "l'aumento del limite di superficie lorda realizzabile per attività complementari all'attività manifatturiere, con inclusione nelle stesse di una MSV").
- Per tali motivi si ritiene che gli effetti sul traffico veicolare non possano considerarsi quindi trascurabili ma presentino delle criticità in relazione soprattutto alle previsioni che interessano le aree contigue. Si ritiene necessario condurre un approfondimento in tal senso considerando che la SS67 rappresenta un'arteria interessata già oggi da intensi traffici veicolari.

4. Per quanto riguarda gli impatti sulla "salute umana" e sulla "componente aria", prodotti dalle emissioni in atmosfera (nel RA ascrivibili esclusivamente al traffico veicolare e agli impianti di riscaldamento/condizionamento) il RA individua come opere di mitigazione la realizzazione di "zone tampone da interporre tra gli eventuali ricettori ... e le potenziali fonti emissive", senza precisare la consistenza e la localizzazione dei recettori oggetto di tutela dalle fonti emissive. Si ritiene necessario definire con maggior accuratezza tale intervento di mitigazione al fine di dare chiari indirizzi/elementi prescrittivi al progetto; in particolare è necessario individuare la dimensione e la localizzazione della "zona tampone" dove dovranno essere attuati gli interventi al fine di mitigare gli effetti negativi sui recettori (si veda ad esempio la tutela della residenza contigua).

5. Per quanto riguarda gli impatti sulla "salute umana" prodotti dall'inquinamento acustico il RA da conto della compatibilità dell'attività con la classe del PCCA del 2007 (classe IV), ma anche della possibilità (pag.117) "che in sede di progettazione edilizia potrà essere valutata per l'area il passaggio ad una classe superiore (Classe V) in relazione alla specificità della tipologia di attività manifatturiere che andrà ad insediarsi".

La valutazione risulta incompleta in relazione alla presenza di eventuali ricettori sensibili (complesso residenziale) e si evidenzia che il cambio di classe costituisce, sempre e comunque, una diminuzione di tutele apposte sul territorio e quindi un effetto della variante non mitigabile che deve essere valutato con attenzione. Anche nel caso di un eventuale aumento di classe per il sito produttivo si ritiene necessario inserire una prescrizione, da attuarsi eventualmente con misure di contenimento del rumore, che definisca le condizioni per il mantenimento degli edifici residenziali contigui nella classe acustica attuale.

6. Per quanto riguarda gli impatti sulla componente acqua - pericolosità idraulica il RA da conto della coerenza con il PAI (area in pericolosità media P.I.2) e con il PGRA (Area in P.I.2), riportando per quest'ultimo gli artt.9 e 10 della sua disciplina e precisando (pag.99) che la "variante dovrà conformarsi a quanto indicato dalle norme del PGRA". Si fa presente che qualsiasi intervento edificatorio di variante ricadente in classe di pericolosità PI2, dovrà essere realizzato in maniera tale da non provocare rischi per i beni esistenti e in condizioni tali da poter gestire il rischio a cui è soggetto. Vanno inoltre individuati gli enti competenti con i quali saranno condotte le verifiche successive.

7. Il RA da conto della presenza della ferrovia (la Rete Ferroviaria Italiana spa è tra i soggetti consultati) ma non ha esplicitato il rispetto del vincolo ferroviario. Si ricorda che dovrà essere rispettata la fascia di pertinenza ferroviaria.

8. In relazione alle emissioni da impianti di riscaldamento/refrigerazione, devono essere individuate specifiche misure finalizzate all'efficienza energetica degli edifici e al risparmio energetico, al ricorso alle FER.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

9. Tutte le opere di mitigazione e le prescrizioni individuate nel RA (sia quelle già individuate nel RA che le ulteriori definite in esito al presente procedimento di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale), ai fini della loro effettiva efficacia per la definizione delle condizioni di sostenibilità della variante, dovranno trovare esplicitazione nella disciplina di variante o nella relativa scheda norma.

Si sottopone pertanto alle valutazioni dell'Autorità competente le osservazioni sopra evidenziate ai fini della loro considerazione all'interno del parere motivato; le stesse osservazioni dovranno in ogni caso essere prese in considerazione nella Dichiarazione di Sintesi così come previsto dall'art.26 della LR 10/2010.

Il settore è a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra enti e nell'ottica di contribuire al miglioramento della qualificazione ambientale della variante al Regolamento urbanistico in oggetto.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Arch. Milena Filomena Caradonna
tel. 055 438 5053 email: filomena.caradonna@regione.toscan.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale.

Settore Infrastrutture per la Logistica

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

regionetoscana@postacert.toscana.it

(71FP)

Oggetto: Comune di Pontassieve (FI) – Variante semplificata al R.U. per nuovo ambito produttivo "S9- La Fortuna" nella frazione di Slecì, adozione con DCC 65 del 14/11/2017 ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014.

Contributo di Settore.

Al Settore Pianificazione del Territorio
Arch. Marco Carletti

edi.bicocchi@regione.toscana.it

Ai Funzionari Referenti

Arch. Lucia Meucci

Arch. Giorgio Cappelli

In riferimento alla vostra richiesta prot. 584437/N.060.030 del 05/12/2017, per contributo tecnico finalizzato alla variante semplificata al RU cui all'oggetto, si comunica che, pur trattandosi di un area adiacente alla linea ferroviaria "Firenze – Roma", non si rilevano osservazioni in merito al rispetto del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I), per le materie di competenza del Settore.

Si prende atto del coinvolgimento della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., quale Ente gestore delle infrastrutture ferroviarie, tra i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nell'ambito del procedimento di VAS e si ricorda, comunque, la necessità di **salvaguardare le aree adiacenti all'infrastruttura sopra richiamata per le fasce di rispetto come da normativa nazionale.**

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Della Santina)

FB

Dipartimento della Prevenzione

Segreteria amministrativa Zona Sud-Est Firenze via Chiantigiana 37 tel. 055-6534704

Sede temporanea - Via di San Salvi, 12 palazzina 1-Firenze

tel. 055.6939540 Fax 055-6933465

PEC : Suap.prevsudest@postacert.toscana.it

Data: 10/04/2018

Rif. G.I.S. n°14/2018

Rif. Comune

Rif. SISPC n. 664783

Trasmesso via PEC

comune.pontassieve@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana centro



**Al Suap del Comune di
Pontassieve**

Oggetto: VAS inerente variante al Regolamento Urbanistico per Nuovo Ambito Produttivo S9 LA FORTUNA in frazione Sieci

Richiedente: Comune di Pontassieve Area Governo del Territorio

Esaminato quanto pervenuto il 15.02.2018, si ritiene che quanto proposto non dia luogo ad effetti negativi sulla salute pubblica; tuttavia si suggerisce di privilegiare l'insediamento di aziende classificate quali industrie di II classe rispetto a quelle di I classe ai sensi del "DM 5/9/1994 Elenco delle Industrie Insalubri di cui all'art.2016 TULLSS".

Diritti sanitari non dovuti

Distinti saluti

**Il Coordinatore dei Referenti Tecnici
Ing. Lucia Bertuzzi**

**U.F. ISP Setting Sud-Est
Dr. Gaetano Marchese**

**U.F. PISLL Setting Sud-Est
Dr. Gaetano Goglia**

Dipartimento della Prevenzione
U.F.C. Prevenzione Igiene e
Sicurezza Luoghi di Lavoro
Setting Sud Est
Via Chiantigiana 37
50126 Firenze
Tel. 0556534704
Via G. Da Verrazzano, 22
50063 Figline e Incisa V.no (FI)
Tel 0559508260
Email: pisllsudest@asf.toscana.it